



Bilancio al 31 dicembre 2021

Nota integrativa

Promos Italia S.c.r.l.

Sede Legale: Via Meravigli n. 9/b - Milano

Capitale Sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale 10322390963

Indice

Organi sociali, Società di Revisione e Collegio sindacale	Pag. 3
Bilancio di esercizio	Pag. 5
Rendiconto finanziario	Pag. 8
Nota integrativa	Pag. 10

Organi sociali e Collegio sindacale

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Da Pozzo Giovanni
Consigliere	Giacchetta Achille
Consigliere	Valli Carlo Edoardo
Consigliere	Algieri Klaus
Consigliere	Federzoni Francesca

Il mandato al *Consiglio di Amministrazione* è stato conferito in data 30 aprile 2021 e scade con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023.

Comitato per il controllo analogo

Presidente del Comitato per il controllo analogo	Guberti Giorgio
Componente	Pilutti Maria Lucia
Componente	Mauriello Domenico
Componente	Mencaroni Giorgio
Componente	Rinaldi Stefania

Il mandato al *Comitato per il controllo analogo* è stato conferito in data 30 aprile 2021 e scade con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023.

Collegio sindacale

Presidente	Antonio Guastoni
Sindaci effettivi	Angelina Martone, Ilaria Maria Beatrice Realfonzo
Sindaci supplenti	Simone Bruno, Valdosti Emanuela

Il mandato al collegio sindacale scade con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2022.

Società di Revisione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato oggetto di revisione da parte della *BDO Italia S.p.A.*, alla quale compete anche il compito della revisione legale dei conti.

Il mandato al *Revisore legale* dei conti scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Bilancio di esercizio

Stato patrimoniale	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
ATTIVO		
A) Crediti v. soci per versamenti dovuti		
Tot crediti v. soci per vers dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	455	909
4) concessioni, licenze, marchi e dir simili	18.820	1.050
5) avviamento	244.717	366.121
6) immobilizzazioni in corso e acconti	77.667	
Totale immobilizzazioni immateriali	341.659	368.080
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
4) altri beni	42.146	19.450
Totale immobilizzazioni materiali	42.146	19.450
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	383.805	387.530
C) Attivo circolante		
<i>II Crediti</i>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.489	574.211
Totale crediti verso clienti	267.489	574.211
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.346.498	2.899.229
Totale crediti verso controllanti	2.346.498	2.899.229
5) verso imprese sotto controllo di controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.500	41.362
Totale crediti verso imprese sotto controllo di controllanti	15.500	41.362
5bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.377	58.231
Totale crediti tributari	182.377	58.231
5ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	233.151	236.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.274	77.698
Totale imposte anticipate	291.425	314.288

5quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.551	3.201
Totale crediti verso altri	94.551	3.201
Totale crediti	3.197.840	3.890.522
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali	3.627.068	2.685.629
3) danaro e valori in cassa	3.515	4.224
Totale disponibilità liquide	3.630.583	2.689.853
Totale attivo circolante (C)	6.828.423	6.580.375
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	24.975	71.230
Totale attivo	7.237.203	7.039.135
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I Capitale	2.000.000	2.000.000
IV Riserva legale	16.458	975
VI Altre riserve		
Riserva da devoluzione patrimonio Unionfilere	34.893	0
Totale altre riserve, distintamente indicate	34.893	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	160.573	-133.614
IX Utile (perdita) dell'esercizio	40.389	309.669
Totale patrimonio netto	2.252.313	2.177.031
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri fondi	291.921	293.178
Totale fondi per rischi ed oneri	291.921	293.178
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.499.105	1.421.089
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	900
Totale acconti	0	900
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.541	836.745
Totale debiti verso fornitori	720.541	836.745
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.010	61.370
Totale debiti verso controllanti	29.010	61.370
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	374.030	303.481
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	374.030	303.481
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.182	246.322

	Totale debiti tributari	238.182	246.322
13) debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo		231.340	252.242
Totale debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale		231.340	252.242
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo		1.136.761	1.104.208
	Totale altri debiti	1.136.761	1.104.208
	Totale debiti	2.729.864	2.805.267
E) Ratei e risconti			
	Totale ratei e risconti	464.000	342.572
Totale passivo		7.237.203	7.039.136

Conto economico	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.862.638	8.103.406
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	833.088	772.763
altri	192.698	131.414
Totale altri ricavi e proventi	1.025.786	904.177
Totale valore della produzione	9.888.424	9.007.583
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	2.890.162	2.156.201
8) per godimento di beni di terzi	592.089	614.063
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.739.379	3.628.607
b) oneri sociali	1.136.729	1.081.231
c) trattamento di fine rapporto	291.352	323.757
e) altri costi	189.906	51.058
Totale costi per il personale	5.357.366	5.084.652
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	126.465	128.450
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.156	8.016
d) svalutazione dei crediti		
svalutazione crediti attivo circolante	2.440	3.970
Totale svalutazione dei crediti	2.440	3.970
Totale ammortamenti e svalutazioni	141.061	140.436
13) altri accantonamenti	146.659	147.916
14) oneri diversi di gestione	666.615	488.965
Totale costi della produzione	9.793.952	8.632.232
Diff tra valore e costi della produzione (A -B)	94.472	375.351
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
Altri	311	223
Totale altri proventi finanziari	311	223
17bis) utili e perdite su cambi	-4.576	-973
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17bis)	-4.265	-750
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	90.207	374.601
20) imposte sul reddito esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	50.145	209.174
Imposte esercizi precedenti	-3.766	-34.751

Imposte anticipate	3.439	-109.491
Totale imposte su reddito esercizio, correnti, differite e anticipate	49.818	64.932
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.389	309.669

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 40.389	€ 309.669
Imposte sul reddito	€ 49.818	€ 64.932
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 4.265	€ 750
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 94.472	€ 375.351
Accantonamenti ai fondi	€ 438.011	€ 471.673
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 138.621	€ 136.466
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 2.440	€ 3.970
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 579.072	€ 612.108
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 306.722	€ 218.134
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 19.546	-€ 150.165
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 46.255	-€ 68.653
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 121.428	€ 244.734
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 338.244	€ 334.647
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 793.103	€ 578.697
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 4.265	-€ 750
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 57.958	-€ 257.652
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 363.692	-€ 400.919
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 425.915	-€ 659.321
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 1.040.732	€ 906.836
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-€ 34.852	-€ 22.778
(Investimenti)	€ 34.852	€ 22.778
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 100.044	-€ 16.008
(Investimenti)	€ 100.044	€ 16.008

Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0	€ 0
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 134.896	-€ 38.786
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0	€ 0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 34.893	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 34.893	€ 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 940.729	€ 868.050
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 2.689.854	€ 1.821.804
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 3.630.583	€ 2.689.854

Nota Integrativa

sul bilancio al 31 dicembre 2021

Introduzione alla Nota integrativa

Signori Soci,

presentiamo per la Vostra approvazione il *Bilancio dell'esercizio* chiuso al 31 dicembre 2021 che evidenzia un utile di esercizio di Euro 40.389 e di cui la presente *Nota Integrativa* costituisce parte integrante.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal *D.Lgs. n. 139/2015* (il "*Decreto*"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'*Organismo Italiano di Contabilità* ("*OIC*").

Il Bilancio è costituito dallo *Stato Patrimoniale* (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile), dal *Conto Economico* (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile), e dal *Rendiconto Finanziario* (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla *Nota Integrativa*, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e, anche attraverso imprese collegate, con particolare riguardo ai costi ed ai ricavi, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella *Relazione sulla gestione* del Consiglio di Amministrazione.

Criteri di formazione

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del *Bilancio* si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della *Società* e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili o le perdite indicate in *Bilancio* sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'*art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile*, per ogni voce dello *Stato Patrimoniale* e del *Conto Economico* è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'*art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile*, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

Le informazioni della presente *Nota Integrativa* relative alle voci dello *Stato Patrimoniale* e delle connesse voci di *Conto Economico* sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello *Stato Patrimoniale* e nel *Conto Economico* ai sensi dell'*art. 2427, comma 2, del Codice Civile*.

Continuità aziendale

Il presente *Bilancio d'esercizio* è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

I rischi e le incertezze relative al business e alla società sono descritti nella *Relazione sulla gestione* al paragrafo “*Principali fattori di rischio relativi a Promos Italia Scrl*” e al paragrafo “*Prevedibile evoluzione della gestione*”.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall’art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l’esercizio precedente nell’applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Nel presente *Bilancio* il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione “Introduzione”, siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni

Avviamento

L’iscrizione del valore e trattamento contabile viene effettuata solo in caso di riconoscimento a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un’azienda ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, che in generale può essere posto in relazione a motivazioni, quali: il miglioramento del posizionamento dell’impresa sul mercato, la creazione di valore attraverso sinergie produttive o commerciali, ecc.

L’avviamento è iscritto tra le immobilizzazioni immateriali se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- è acquisito a titolo oneroso (cioè deriva dall'acquisizione di un'azienda o ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione);
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri (ad esempio, conseguimento di utili futuri);
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non può essere modificata negli esercizi successivi. Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Il periodo di tempo entro il quale la società si attende di godere dei benefici economici addizionali legati alle prospettive reddituali favorevoli dei rami d'azienda oggetto di aggregazione e alle sinergie generate dall'operazione straordinaria è stimato in numero cinque anni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce *“immobilizzazioni in corso e acconti”* sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti licenze, 10 anni in quote costanti marchio
Avviamento	5 anni in quote costanti
Licenze d'uso con valore unitario inferiore a € 516,46	Integralmente nell'esercizio di acquisto
Immobilizzazioni in corso e acconti	Non ammortizzate fino all'entrata in uso

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote applicate
Macchine Elettroniche acquistate	20%
Macchine Elettroniche conferite	20%
Mobili conferiti	12%
Beni di valore inferiore a € 516,46	Integralmente nell'esercizio di acquisto

Attivo circolante

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura

finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le

considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le opportune rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Passivo

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Socio.

L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai Soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti,

l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di *Conto Economico* delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci *B12 e B13 del Conto Economico*.

La sopravvenuta risoluzione o il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze, può determinare che il fondo precedentemente iscritto risulti parzialmente o totalmente eccedente. In questo caso il relativo fondo si riduce o si rilascia di conseguenza.

La rilevazione contabile di una eccedenza del fondo dipende dalla natura del rischio o passività a fronte dei quali è stato stanziato l'accantonamento. Se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura, in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. Ad esempio, se l'originario accantonamento era stato rilevato fra i costi della produzione (classe B), l'eccedenza del fondo è rilevata tra i componenti del valore della produzione (voce A 5 "*Altri ricavi e proventi*").

Trattamento di fine rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Le quote di *TFR* maturate nell'esercizio sono imputate a *Conto Economico* e riflesse, per la parte ancora da liquidare al *Fondo Tesoreria INPS* o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce *D14*

Fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello *Stato Patrimoniale* quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi

finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Conto economico

Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i contributi in conto esercizio previsti dal regolamento consortile o da altre disposizioni contrattuali, rilevati per competenza, il rilascio del Fondo costituito nell'esercizio precedente, in riduzione dell'impegno economico dei soci per l'esercizio successivo, ai sensi dell'art. 6 del regolamento consortile, e gli altri componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio di competenza.

Vengono rilevati tra i costi non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali tuttavia è già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio è già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a *Conto Economico* e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'*OIC n. 25*.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'*OIC 25*.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, sono computate ed iscritte imposte differite attive a fronte del futuro beneficio fiscale ad esse connesso, nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole definito in 4 anni.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel

contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Di seguito alcuni commenti sulle voci di bilancio in raffronto all'esercizio precedente.

Commenti alle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano un saldo netto di Euro 341.659, e vengono dettagliate nella seguente tabella per movimenti e tipologia:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm. 31/12/2020	Incrementi (Decrementi)	Amm.ti dell'esercizio	Fondo amm.to 31/12/2021	Bilancio 31/12/2021
Costi di impianto ed ampliamento	2.273	1.364		455	1.819	455
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (**)	1.312	262	22.376	4.606	4.868	18.820
Altri oneri pluriennali inf.. € 516,46	6.460	6.460		-	6.460	-
Aviamento - Rami d'azienda	607.019	240.898		121.404	362.302	244.717
pattaforma CRM (*)			77.667			77.667
Totale	617.064	248.984	100.043	126.465	375.449	341.659

Di seguito se ne rappresenta la composizione:

I costi di impianto ed ampliamento, pari ad Euro 455, si riferiscono alle spese sostenute per la costituzione della *Società*. L'ammortamento, della durata di cinque esercizi e a quote costanti, è pari ad Euro 455.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a Euro 18.820, si riferiscono al rinnovo decennale del marchio *Invest in Lombardy* avvenuto nel 2020, con ammortamento, della durata di dieci esercizi e a quote costanti, pari ad Euro 131 e all'acquisto nel 2021 di licenze d'uso per moduli dell'ERP *Ad Hoc Infinity* oltre alle licenze professional per gli operatori, per complessivi Euro 22.376, con ammortamento della durata di cinque esercizi e a quote costanti pari a Euro 4.475.

La voce "*avviamento*" pari a Euro 244.717, è relativa alla componente patrimoniale attiva dei rami d'azienda *conferiti in data 31/1/2019*, e del ramo d'azienda Unionfiliere acquisito in data *26/6/2020*, come attestati dalle stime peritali di soggetti esperti incaricati. L'ammortamento, della durata di cinque esercizi e a quote costanti, è pari ad Euro 121.404. La società, nel corso dell'esercizio 2020, ha provveduto ad affrancare i valori di avviamento da conferimento rami d'azienda intervenuto nel 2019 e quello derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Unionfiliere intervenuto nel 2020, ai sensi dell'articolo 15, comma 10, D.L. 185/2008, con versamento di un'imposta sostitutiva del 16% in unica soluzione.

Gli altri oneri pluriennali di importo unitario inferiore a € 516,46, si riferiscono all'acquisto di 20 licenze d'uso Office 2019, acquistate nel 2020 per complessivi Euro 6.460, ammortizzate interamente nello stesso esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 77.667 si riferiscono agli acconti versati per la realizzazione dei servizi di sviluppo software ed implementazione di un CRM (Customer Relationship Management), condiviso con il socio Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4 del 18 gennaio 2021. Non essendo entrato in funzione al 31/12/2021 non è stato ammortizzato e non ha concorso a formare il credito d'imposta ex art. 1 commi 1054 e 1055 Legge nr. 178/2020 per l'acquisto di beni strumentali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un saldo netto di Euro 42.146

Sono tutte valorizzate alla voce altri beni e vengono dettagliate nella seguente tabella per movimenti e tipologia:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2020	Incrementi (Decrementi)	Amm.ti dell'esercizio	Fondo amm.to al 31/12/2021	Bilancio 31/12/2021
Macchine d'ufficio	54.239	36.040	30.334	7.246	43.286	41.287
Mobili e arredi	16.492	15.241	0	392	15.633	859
Beni inferiori € 516,46	6024	6024	4.518	4.518	10.543	0
Totale	76.755	57.305	34.853	12.156	69.461	42.146

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati 39 pc portatili in sostituzione di pc fissi obsoleti, e alcuni monitor in sostituzione di quelli obsoleti, nonché relativa cancelleria informatica (mouse, tastiere, ecc.), in considerazione dell'adesione allo smart working emergenziale, da assegnare al personale, e dotato le postazioni di docking station, oltre a predisporre connessioni VPN.

Crediti

I crediti ammontano complessivamente ad Euro 3.197.840.

Si precisa che nella determinazione della scadenza dei crediti si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e ove del caso della situazione di fatto.

Le partite distintamente suddivise tra quelle esigibili entro l'esercizio successivo e quelle oltre l'esercizio successivo possono essere così poste in raffronto con l'esercizio precedente.

Il prospetto che segue ne espone la composizione:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazione
Crediti verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	267.489	574.211	-306.722
Crediti verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.346.498	2.899.229	-552.731

Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	15.500	41.362	-25.862
Crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	182.377	58.231	124.146
Crediti per imposte anticipate			
esigibili entro l'esercizio successivo	233.151	236.590	-3.439
esigibili oltre l'esercizio successivo	58.274	77.698	-19.425
Crediti verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	94.551	3.201	91.350
Totale	3.197.840	3.890.523	-692.683

Per una Vostra miglior conoscenza della composizione delle posizioni creditorie della *Società* si precisa quanto segue.

I crediti verso clienti riguardano posizioni creditorie maturate in ragione di rapporti contrattuali e sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Il prospetto che segue espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Fondo svalut. al 31/12/2020	Acc.to a f.do	Utilizzo f.do	Fondo svalut. al 31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	10.680	2440		13.120
Fondo svalutazione crediti	10.680	2440		13.120

Tali importi si riferiscono principalmente ai voucher sul *bando internazionalizzazione 2019* della *Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi e sul Bando Cresci 2020*.

Promos Italia è soggetto attuatore di iniziative finanziate con tali voucher nell'ambito della politica camerale di sostegno alle imprese. Le imprese assegnatarie del voucher pagano il servizio ricevuto al netto dell'importo del voucher, come previsto nel bando; concluso l'iter di liquidazione del contributo dovuto e certificato alle imprese, la *Camera di Commercio* versa il corrispondente importo a *Promos Italia*.

Altri importi riguardano crediti verso altri soggetti del sistema camerale italiano (Camere di Commercio non socie e aziende speciali) nell'ambito di progetti a sostegno dell'internazionalizzazione per le imprese locali e in via residuale crediti verso aziende per quote di partecipazione a progetti d'internazionalizzazione.

I *crediti verso controllanti* sono relativi a servizi consortili generali, servizi specifici e a contributi ai sensi del regolamento consortile. I crediti sono espressi al netto dei conguagli ai soci, calcolati ai sensi delle Circolari dell’Agenzia delle Entrate n. 23/E dell’8 maggio 2009 e n. 5/E del 17 febbraio 2011.

I *crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti* sono relativi alle prestazioni di servizi contrattualizzate nei confronti di *Concentro*, azienda speciale della *CCIAA di Pordenone - Udine*, I.TER s.c.r.l., società in house della Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

Successivamente alla data di chiusura dell’esercizio sono stati incassati alle naturali scadenze crediti per complessivi Euro 2.000.000 circa.

I *crediti tributari* si riferiscono ai crediti IRES e IRAP 2021, al credito d’imposta per ritenute su contributi operate dalla *Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi* e dall’Istituto di Credito per gli interessi maturati su conto corrente, al credito Irpef per ritenute versate in eccesso nel 2021, recuperate in compensazione nel 2022 a seguito della presentazione del mod. 770/2021, al credito d’imposta ex art. 1 commi 1054 e 1055 Legge nr. 178/2020 per l’acquisto di beni strumentali.

I *crediti per imposte anticipate* si riferiscono ai benefici fiscali teorici legati alle riprese fiscali in aumento di carattere temporaneo e comprendono “*Attività per imposta sostitutiva da riallineamento*” (si veda commento alla voce “immobilizzazioni immateriali- avviamento).

Le *altre posizioni di credito* riguardano sostanzialmente il contributo a saldo progetti ENN Simpler e Kaminler 2020-2021, a seguito della rendicontazione finale presentata alla Commissione Europea sulle attività e i costi sostenuti. Le altre voci, per valori singolarmente non significativi, riguardano: anticipi a fornitori per servizi erogati nel 2022, regolazione premi assicurativi 2021 incassati nei primi mesi del 2022, anticipo finanziario erogato alla società di Welfare per la gestione degli acquisti welfare, credito verso INPS per recupero contributi gestione separata versati in eccesso e crediti verso dipendenti per abbonamenti *Azienda Trasporti Milanesi* e *Trenord*. L’Azienda ha infatti aderito alla convenzione con *Azienda Trasporti Milanesi* e con *Trenord* per la sottoscrizione di abbonamenti a condizioni agevolate per i dipendenti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 3.630.583 e rappresentano il saldo attivo presso gli Istituti di credito per Euro 3.626.838, maggiorato degli interessi, al netto della ritenuta, maturati alla data del 31/12/2021 per Euro 230, e la cassa contanti e bolli per Euro 3.515.

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazione
Depositi bancari e postali	3.627.068	2.685.629	941.439
Danaro e valori in cassa	3.515	4.224	-709
Totale	3.630.583	2.689.853	940.730

Ratei e risconti attivi

La voce in esame pari a Euro 24.975 è composta interamente da risconti attivi. Si tratta di fatture fornitori pervenute fino al 31/12/2021 e di competenza parziale di esercizi successivi.

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazione
Risconti attivi	24.975	71.230	-46.255
Totale	24.975	71.230	-46.255

Commento alle voci del passivo di Stato Patrimoniale

Patrimonio netto

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 1, Codice Civile e del principio contabile *OIC 28*, riporta la rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva versam. in c/futuro aumento C.S.	Altre riserve	Utile (perdita) portato a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	Totale Patrimonio Netto
Costituzione del 18/04/2018	200.000		150.000				350.000
Utile (perdita) al 31/12/2018						(152.140)	(152.140)
Saldo al 31/12/2018	200.000		150.000			(152.140)	197.860
Apporto anno 2019	1.800.000		(150.000)				1.650.000

Destinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio					(152.140)	152.140	
Utile (perdita) al 31/12/2019						19.502	19.502
Saldo al 31/12/2019	2.000.000				(152.140)	19.502	1.867.362
Destinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio		975			18.527	(19.502)	
Utile (perdita) al 31/12/2020						309.669	309.669
Saldo al 31/12/2020	2.000.000	975			(133.614)	309.669	2.177.030
Destinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio		15.483			294.186	(309.669)	
Devoluzione Patrimonio Unionfiliere (2021)				34.893			34.893
Utile (perdita) al 31/12/2021						40.389	40.389
Saldo al 31/12/2021	2.000.000	16.458	0	34.893	160.573	40.389	2.252.313

La seguente tabella riporta la composizione delle voci di patrimonio netto, con riferimento alla disponibilità ed alla distribuibilità, nonché eventuali vincoli di natura fiscale.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	2.000.000				
Riserva legale	16.458	B			
Altre riserve	34.893	A, B			
Utile portato a nuovo	160.573	A, B		152.140	
Totale	2.211.924			152.140	
Quota non distribuibile	2.016.458				
Residua quota distribuibile	195.466				

A= aumento di capitale

B= copertura perdite

C= distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 2.000.000 ed è interamente sottoscritto e versato.

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle quote che compongono il capitale sociale al 31 dicembre 2021, sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	% di partecipazione	Valore nominale
CCIAA Milano Monza Brianza Lodi	35%	700.000
Unioncamere Nazionale	20%	400.000
CCIAA Pordenone Udine	7%	140.000
CCIAA Cosenza	7%	140.000
CCIAA Ravenna	5%	100.000
CCIAA Genova	5%	100.000
CCIAA Modena	5%	100.000
CCIAA Salerno	4%	80.000
Unioncamere Lombardia	3%	60.000
CCIAA Caserta	3%	60.000
CCIAA Bergamo	2%	40.000
Unioncamere Emilia Romagna	1%	20.000
CCIAA Catanzaro	1%	20.000
CCIAA dell'Umbria	1%	20.000
CCIAA Pisa	1%	20.000
TOTALE %	100%	2.000.000

Fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi ed oneri è composto per Euro 145.262 da fondo rischi e oneri futuri conferito dalla Camera di Commercio Milano MonzaBrianza Lodi e per Euro 146.659 per accantonamento a riduzione dell'impegno economico dei soci per l'anno successivo, nella misura massima del 50%, ai sensi dell'art. 6 del regolamento consortile.

La variazione di Euro 1.257 rispetto all'esercizio precedente corrisponde alla somma algebrica dell'accantonamento, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento consortile, a riduzione dell'impegno soci per l'anno 2022 e al rilascio di Euro 147.916, accantonati al 31/12/2020 a riduzione del loro impegno per l'anno 2021.

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazione
Altri fondi	291.921	293.178	-1.257
Totale	291.921	293.178	-1.257

Trattamento di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, si tratta dei fondi in azienda del personale in forza sommato all'importo maturato dell'anno al netto degli anticipi erogati nell'esercizio.

Promos Italia non è tra i soggetti obbligati al versamento al Fondo Tesoreria INPS, avendo meno di 50 dipendenti nell'anno di costituzione (art. 1 decreto interministeriale 30 gennaio 2007), pertanto, i dipendenti già in forza nei Rami d'Azienda conferiti hanno mantenuto il regime previgente presso le singole aziende di provenienza: per alcuni dipendenti il TFR viene versato alla previdenza complementare prescelta, per altri il TFR viene mantenuto in azienda, per altri ancora il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La Società a chiusura dell'esercizio ha in forza n 75 unità.

Descrizione	Bilancio 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Bilancio 31/12/2021
Trattamento di fine rapporto	1.421.089	97.401	19.384	1.499.105
Totale	1.421.089	97.401	19.384	1.499.105

Debiti

I debiti ammontano complessivamente ad Euro 2.729.864

Le partite vengono distintamente ripartite per natura con separata evidenza di quelle liquidabili entro l'esercizio successivo.

Le partite sono così distintamente ripartite per natura, in raffronto con l'esercizio precedente.

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazione
Acconti			
entro l'esercizio successivo	0	900	-900
Debiti verso fornitori			
entro l'esercizio successivo	720.541	836.745	-116.203
Debiti verso controllanti			
entro l'esercizio successivo	29.010	61.370	-32.360
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti			
entro l'esercizio successivo	374.030	303.481	70.549
Debiti tributari			
entro l'esercizio successivo	238.182	246.322	-8.140
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale			
entro l'esercizio successivo	231.340	252.242	-20.902
Altri debiti			
entro l'esercizio successivo	1.136.761	1.104.208	32.553
Totale	2.729.864	2.805.267	-75.403

Per quanto riguarda i rapporti di fornitura, la *Società*, in quanto partecipata da *Ente Pubblico*, segue le procedure di evidenza pubblica tenendo conto sia delle linee guida di ANAC sia delle procedure specifiche adottate.

I *debiti verso fornitori* si riferiscono quindi ai rapporti istituiti, secondo miglior prassi e regole previste per le società partecipate da Enti pubblici e per la maggior parte sono riferiti a forniture e servizi attinenti l'attività di sostegno alle imprese in ambito d'internazionalizzazione, oltre a servizi per il funzionamento della società.

I *debiti verso le controllanti* sono relativi agli addebiti da parte delle Camere socie delle utenze connesse agli spazi dati in comodato per le unità locali, come previsto da apposita scrittura privata; agli addebiti per pulizie, vigilanza, telefono, assicurazioni spazi, utenze dal socio Camera di Milano MonzaBrianza Lodi. Si precisa che il socio Camera di Milano MonzaBrianza Lodi riconosce contributo specifico a copertura dei costi degli spazi occupati dal personale di linea.

I *debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* sono relativi principalmente a rapporti commerciali in essere relativi a prestazioni di servizi contrattualizzate.

I *debiti tributari* sono costituiti dalle ritenute *Irpef* relative ai dipendenti e collaboratori nel mese di dicembre e versate a gennaio 2022, debito Iva derivante dalla liquidazione del mese di dicembre, adeguamento IVA prorata art. 19 bis DPR 633/72, ritenute *Irpef* lavoratori autonomi, bolli su fatture IV trimestre 2021, saldo imposta sostitutiva TFR.

I *debiti verso istituti di previdenza* si riferiscono agli importi a debito verso l'INPS maturati sui compensi del personale dipendente e dei collaboratori, nonché a somme da riversare ai fondi di previdenza integrativa o ad enti assistenziali.

Gli *altri debiti* includono per Euro 1.089.198 l'importo relativo a 14ma, ferie, Rol, premio di risultato, rimborsi trasferte, maturati e dovuti ai dipendenti della Società. La rimanente somma riguarda altri debiti di importo singolarmente non rilevante.

La Società non ha rapporti debitori nei confronti di *Enti ed Istituti finanziari e bancari*.

Non viene riportata la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Ratei e risconti passivi

La voce in esame, pari a Euro 464.000, è formata esclusivamente dai risconti passivi in cui sono rilevate le quote di ricavi fatturati al 31/12, ma di competenza di periodi successivi e la quota parte del contributo sulle immobilizzazioni, sotto forma di credito d'imposta ai sensi dell'art. 1 commi 1051-1063 Legge 178/2020, di competenza degli esercizi successivi, per Euro 4.520.

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazione
Risconti passivi	464.000	342.572	121.428
Totale	464.000	342.572	121.428

Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Allo stato attuale non risultano garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali.

Commento alle voci del conto economico

I prospetti che seguono evidenziano le componenti di costo e ricavo e consentono il raffronto con l'esercizio precedente.

Valore della produzione

Di seguito si riporta il dettaglio della voce per natura e il di cui per tipologia di servizio:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.862.638	8.103.406	759.232
Altri ricavi	1.025.787	904.177	121.610
Contributi regionali o da altri enti pubblici	740.452	708.302	32.150
Contributi da organismi comunitari	91.434	61.875	29.559
Altri contributi	1.203	2.586	-1.383
Sopravvenienze attive	28.346	3.908	24.438
Abbuoni attivi	15	3	12
Altri	16.422	19.917	-3.495
Storno F.do Art.6 Regolamento	147.916	107.587	40.329
Totale valore della produzione	9.888.424	9.007.583	880.841

Dettaglio Ricavi per tipologia servizi	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
Servizi Consortili Generali	1.026.226	1.544.386	-518.160
Servizi Consortili Specifici	7.094.356	5.594.024	1.500.332
Terzi Interesse Soci	390.338	515.885	-125.547
A Mercato	438.106	511.202	-73.096
Contributo CCIAA Milano e Altri	740.452	708.302	32.150
Totale	9.689.478	8.873.799	815.679

I proventi generati dalla Società derivano da:

- Servizi Consortili Generali che si sostanziano nelle attività core necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di promozione dell'internazionalizzazione, come ad es. tutte le iniziative in materia di:
 - a) Informazione, Primo Orientamento, Formazione, Assistenza
 - b) Comunicazione e promozione
 - c) Programmazione e sviluppo

Con riferimento ai Servizi consortili specifici intesi come attività fruibili on demand secondo le priorità individuate dai singoli Soci, sono state confermate le principali azioni riconducibili ad attività di formazione ed assistenza specialistica, iniziative di business matching, servizi per il digital export, informazione/formazione fino ai servizi più avanzati rivolti alle imprese più strutturate.

- Servizi a mercato, per tali servizi, che si configurano come attività puramente commerciali sempre coerenti con l'oggetto sociale e la mission della Società, sono finalizzati a mettere i servizi della Società a disposizione del tessuto imprenditoriale non afferente ai Soci e a generare economie di scala e ridurre la contribuzione da parte dei Soci. La Società ha erogato servizi sul mercato nel rispetto della normativa che disciplina l'*inhouse providing*, di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016.

La voce A5 "*Altri ricavi e proventi*" comprende contributi in conto esercizio, il rilascio del fondo costituito ai sensi dell'art. 6 del regolamento consortile, sopravvenienze attive, abbuoni attivi e altri ricavi.

I *contributi regionali o da altri enti pubblici* si riferiscono al contributo della *Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi* per uso uffici ai sensi dell'art. 8 del regolamento consortile.

I *contributi da organismi comunitari* si riferiscono alle quote di contributo maturate nel 2021 in base all'avanzamento nell'esercizio, dei progetti comunitari *Simpler e Kaminler* cui *Promos Italia* partecipa in qualità di partner di consorzi.

Gli altri contributi si riferiscono alla quota parte di credito d'imposta ai sensi dell'art. 1 commi 1051-1063 Legge 178/2020 di competenza dell'esercizio. Tali contributi sono stati commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali acquistate nel 2021 ed entrate in uso nell'esercizio e hanno partecipato indirettamente alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza. Tali contributi sono stati infatti portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A.5 *Altri ricavi e proventi*, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Le *soppravvenienze attive* di Euro 28.346, si riferiscono sostanzialmente a minori costi rispetto agli importi accantonati nell'esercizio precedente.

Il rilascio del *Fondo* costituito nell'esercizio precedente, in riduzione dell'impegno economico dei soci per l'esercizio successivo, ai sensi dell'art. 6 del regolamento consortile, ammonta a Euro 147.916.

Gli *altri ricavi* comprendono il canone di sublocazione degli spazi a favore di *Associazione Milano & Partners* per Euro 15.026 e altri ricavi di importi singolarmente non rilevanti.

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
Costi per servizi di linea	2.088.627	1.420.631	667.996
Costi per servizi di struttura	782.119	735.570	46.549
Totale costi per servizi	2.870.746	2.156.201	714.545

I costi per servizi ammontano complessivamente a Euro 2.870.746 sono distinti in:

- costi per servizi di linea (73%) derivanti per la maggior parte dall'acquisizione di servizi tecnici specialistici, consulenze varie, tra cui docenze e altri servizi per la realizzazione delle attività produttive aziendali. L'incremento è dato dalla ripresa delle attività che ha caratterizzato l'esercizio 2021 rispetto al picco pandemico del 2020.
- costi per servizi di struttura (27%) derivanti dall'acquisizione di servizi legati al funzionamento dell'azienda Servizi IT: Server e connettività, BPM, posta elettronica, PDL; Organi (OdV, Presidente, CdA, Collegio sindacale, Presidente Comitato Controllo analogo); Consulenze varie (legali, fiscali, gestione paghe) e altre spese tra cui quelle legate all'acquisto di dispositivi di protezione individuale. L'incremento è dovuto in prevalenza ai costi per Servizi IT ed in particolare all'introduzione di nuovi sistemi software.

Costi per godimento beni di terzi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazione
Affitti	588.262	609.723	-21.461
Noleggi	3.827	4.340	-513

Totale	592.089	614.063	-21.974
---------------	----------------	----------------	----------------

Le spese per godimento beni di terzi si riferiscono al canone di locazione degli spazi di *Via Meravigli 7* sostenuto e di competenza 2021, nonché ai canoni di noleggio delle stampanti multifunzione.

Si segnala una riduzione del canone di locazione a seguito della rinegoziazione con la proprietà, con effetto 1 luglio 2020 fino al termine naturale della locazione.

Costi per il personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
Salari e stipendi	3.739.379	3.628.607	110.772
Oneri sociali	1.136.729	1.081.231	55.498
Trattamenti di fine rapporto	291.352	323.757	-32.405
Altri costi del personale	189.906	51.058	138.848
Totale costi per il personale	5.357.366	5.084.653	272.713

Il costo del personale si riferisce agli stipendi, rateo 14ma, ferie/rol, agli oneri previdenziali ed assicurativi ed alla quota di trattamento di fine rapporto maturata nel periodo. Nel costo del personale sono compresi, per l'importo di Euro 408.138 oltre oneri di legge, relativi agli accantonamenti relativi ai premi di risultato per l'anno 2021, pari al 100% dei premi riconoscibili.

L'importo è espresso al netto delle sopravvenienze attive di Euro 131.476, relative al minor premio di risultato pagato nel 2021 rispetto all'importo stanziato nel 2020.

I maggiori costi sono dovuti all'incremento degli addetti passati da 74 unità al 31 dicembre 2020, a 75 unità al 31/12/2021.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	126.465	128.450	-1.985

Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.156	8.016	4.141
Svalutazione crediti	2.440	3.970	-1.530
Totale ammortamenti e svalutazioni	141.061	140.436	626

L'accantonamento a svalutazione crediti è relativo ad un credito in contenzioso verso un cliente successivamente fallito, per il quale la società è stata ammessa al chirografo del passivo fallimentare.

Altri accantonamenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
CCIAA Bergamo	21.078	17.328	-3.750
CCIAA Caserta	614	11.376	10.763
CCIAA Catanzaro	181	2.367	2.186
CCIAA Cosenza	18.464	4.518	-13.947
CCIAA Genova	12.359	5.781	-6.578
CCIAA Milano Monza Brianza Lodi	14.860	2.350	-12.510
CCIAA Modena	7.958	4.569	-3.390
CCIAA dell'Umbria	8.166	10.477	2.311
CCIAA Pisa	5.279	9.748	4.469
CCIAA Pordenone Udine	21.613	11.201	-10.412
CCIAA Ravenna	6.838	5.728	-1.109
CCIAA Salerno	24.984	12.625	-12.360
Unioncamere Emilia Romagna	4.264	0	-4.264
Unioncamere Lombardia	0	15.241	15.241
Unioncamere Nazionale	0	34.608	34.608
Totale	146.659	147.916	1.257

Gli altri accantonamenti si riferiscono all'accantonamento a riduzione dell'impegno economico dei soci per l'anno successivo, ai sensi dell'art. 6 del regolamento consortile.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
Costo Iva pro rata	654.901	477.036	177.865
Acquisto pubblicazioni e libri	0	457	-457
Multe e sanzioni amministrative	0,99	5	-4
Spese visti e bolli	1.219	1.247	-28
Altre imposte deducibili	5.401	5.701	-300
Altre imposte indeducibili	30	0	30
Sopravvenienze passive	5.035	4.499	536
Abbuoni e sconti passivi	27,64	21	7
Totale	666.615	488.966	177.649

I costi di gestione sono fondamentalmente composti dall'importo dell'IVA *pro rata*. La società, fatturando in esenzione ai soci ai sensi dell'articolo 10 comma 2 DPR 633/72, è soggetta al regime di indetraibilità IVA (c.d. *pro rata* IVA) ai sensi dell'art. 19-bis DPR 633/72. La percentuale d'indetraibilità IVA è passata dall'86% del 2020 al 93% del 2021.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono composti da interessi attivi bancari e dagli utili e perdite su cambi su pagamenti in valuta e adeguamenti di partite di debito in valuta al cambio al 31/12/2021. La società non ha crediti in valuta.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
Interessi bancari su C/C	311	223	87,9
Altri interessi	0	0	0
Utili e perdite su cambi	-4.576	-973	-3.603
Totale	-4.265	-750	-3.515

Imposte dell'esercizio

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Bilancio 31/12/2021	Bilancio 31/12/2020	Variazioni
Ires dell'esercizio	0	157.359	-157.359
Irap dell'esercizio	30.720	32.392	-1.672
Imposte anticipate	3.439	-109.491	112.930
Imposta sostitutiva da riallineamento	19.425	19.425	0
Imposte es. prec.	-3.766	-34.751	30.985
Totale	49.818	64.932	-15.114

Le imposte rappresentano l'onere fiscale del periodo Irap per Euro 30.720. La fiscalità differita passiva è stimata in Euro 3.439 ed è riconducibile alle riprese fiscali in aumento di carattere temporaneo. Le imposte esercizio precedente si riferiscono ad una differenza negativa sull'IRAP di Euro 1.002 tra importo liquidato in dichiarazione e importo stanziato bilancio 2020 e ad una differenza positiva sull'IRES di Euro 4.768 tra importo liquidato in dichiarazione e importo stanziato bilancio 2020.

Ires	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	90.207	21.650
Variazioni in aumento	696.746	167.219
Variazioni in diminuzione	754.117	180.988
Perdite fiscali	0	0
ACE	32.836	7.881
Imponibile Ires	0	0
Irap	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costi produzione	5.600.937	219.631
Costi e ricavi non rilevanti ai fini Irap	-11.760	-461
Deduzione Cuneo Fiscale	4.805.767	188.450
Imponibile Irap	783.410	30.720

Controllo analogo

I *Soci*, indipendentemente dalla quota posseduta, esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, secondo il modello dell'*inhouse providing*, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016. Il controllo analogo è esercitato anche mediante il Comitato per il controllo analogo previsto dall'art. 24 dello

Statuto e il cui funzionamento è disciplinato da apposito Regolamento approvato dall'Assemblea in data 31 gennaio 2019.

Il mandato al *Comitato per il controllo analogo* è stato conferito in data 30 aprile 2021 e scade con l'*Assemblea dei Soci* chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023.

Direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C.

La Società non è sottoposta ad altrui attività direzione e coordinamento da parte dei *Soci*.

Operazioni realizzate con società controllanti, controllate e parti correlate (art. 2359 e art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile)

Nello svolgimento della propria attività, la Società intrattiene rapporti a condizioni di mercato, sia con le Camere socie sia con altre Società sottoposte al controllo delle Camere socie, nonché con parti correlate come definite dall'art. 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice Civile.

La Società principalmente eroga alle Camere socie servizi consortili come precedentemente descritti, i cui rapporti sono regolati da regolamento consortile e offerte commerciali.

Per quanto riguarda le società soggette al controllo delle controllanti, in particolare con la Società Parcam s.r.l. si è ritenuto sottoscrivere una convenzione triennale, valida per gli anni 2021-2023, con oggetto circoscritto alle attività di controllo di gestione, ufficio legale (con esclusione delle attività per legge riservate agli iscritti negli appositi albi professionali) e gestione del personale, contenente i termini del progetto di collaborazione, senza dunque necessità di ulteriori atti nel triennio.

A seguito di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2022, Promos Italia ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, Parcam S.r.l. e Associazione Milano & Partners, finalizzato alla realizzazione di Progetti di interesse comune per la valorizzazione dell'immagine di Milano, la promozione dell'attrattività, della competitività, dell'innovazione e della internazionalizzazione della Città e per la valorizzazione di sinergie tra tutti gli enti e i soggetti, pubblici e privati, portatori di interessi sul territorio. In particolare, Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, in relazione a determinate attività, specificate nei Progetti, potrà avvalersi di Promos Italia, quale sua società in house.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Per ottemperare alla normativa vigente e al tempo stesso rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, viene data evidenza separata alle informazioni richieste dalla Legge n. 124/2017.

Nel merito si precisa che la *Società* ha ricevuto nell'esercizio contributi dai soci ai sensi del regolamento consortile in vigore.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato ancora dalla pandemia da Covid 19 e dai conseguenti effetti negativi sul sistema economico nazionale ed internazionale.

In tale contesto, è possibile affermare che, in conseguenza della massiccia campagna vaccinale effettuata a livello globale nel corso dello scorso anno, tali effetti negativi possano essere nel 2022 significativamente inferiori rispetto al biennio precedente.

Infatti, già a partire dal secondo semestre del 2021, tutte le principali economie mondiali, inclusa quella italiana, hanno registrato significativi tassi di crescita in quasi tutti i comparti produttivi ed in tale contesto l'attività di Promos per il sistema imprenditoriale di riferimento potrà certamente assicurare tutti i servizi che caratterizzano il programma di attività approvato in sede di preventivo.

Appare però opportuno evidenziare come la recentissima guerra in Ucraina ha condizionato e frenato la fase di ripartenza, in particolare per effetto dei rilevanti aumenti dei costi energetici oltre che dell'incertezza dei mercati anche finanziari. Gli effetti nel medio termine sono allo stato attuale non prevedibili ma il perdurare di questa situazione potrebbe sicuramente rallentare ulteriormente la fase espansiva e limitare le attività di internazionalizzazione delle imprese italiane

Con atto sottoscritto in data 23 marzo 2022 avanti al notaio Paola Cianci, è stato formalizzato l'atto di acquisto di 600 azioni della società Infocamere, pari a circa lo 0,01% del capitale sociale. attraverso la cessione da parte dei soci Camera di Commercio di Cosenza, Camera di Commercio di Genova, Camera di Commercio di Milano MonzaBrianza Lodi e Camera di Commercio di Modena rispettivamente di 150 azioni ciascuna, del valore nominale di Euro 3,10 ciascuna, al prezzo complessivo di Euro 5.465,32, sulla base del valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato alla data dell'acquisto, in osservanza delle delibere assembleari del 21 dicembre 2020 e del 23 dicembre 2021.

In data 12 aprile 2022, Unioncamere Nazionale ha ceduto l'1% della sua quota di partecipazione alla Camera di Commercio di Sondrio, che fa il suo ingresso nella compagine sociale di Promos Italia. La quota di Unioncamere nazionale in Promos Italia, scende quindi al 19%.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'11 Aprile 2022 ha deliberato l'apertura dell'unità locale presso la Camera di Commercio dell'Umbria.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Al *Presidente del Consiglio di Amministrazione* l'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2021 ha attribuito un compenso annuo lordo pari ad Euro 30.000. Agli altri *amministratori* ed al *Presidente del Comitato analogo* la medesima Assemblea ha attribuito un compenso annuo lordo pari ad Euro 8.000.

Al Collegio Sindacale è attribuito un compenso annuo dall'Assemblea di nomina del 25 maggio 2020 di complessive Euro 21.000.

Il bilancio dell'esercizio recepisce quanto maturato a favore degli *Organi sociali* nel periodo.

Non sono state erogate anticipazioni nei confronti di Amministratori e Sindaci, né impegni assunti per loro conto.

Informativa sui corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile si riporta che l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla Società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse

le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, è stato pari ad Euro 10.000.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Per quanto relativo all'utile d'esercizio di Euro 40.389 si propone che l'utile d'esercizio venga destinato a Riserva legale per Euro 2.019, a Riserva utili (perdite) portati a nuovo per Euro 38.370.

Milano, 10 Maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Da Pozzo Giovanni)